

Stop anche al football: niente esordio per Gorillas e Skorpions

Pubblicato: Giovedì 5 Marzo 2020



Stop **completo sino al 15 marzo alla palla ovale**, almeno a quella utilizzata per il football americano. Lo ha comunicato quest'oggi – giovedì 5 marzo – la **FIDAF, e cioè la Federazione** che sovrintende ai maggiori campionati nazionali, ovvero Prima e Seconda Divisione e CIF9.

Tre le società della nostra provincia coinvolte dal provvedimento dovuto al coronavirus: **le due varesine – Gorillas e Skorpions** – iscritte al secondo campionato in ordine di importanza e **i Blue Storms Busto** che da quest'anno hanno scelto di “scendere” nella terza serie, il CIF 9. Negli ambienti del football, anche locale, la notizia stava rimbalzando da alcune ore e adesso è divenuta ufficiale, dopo che la FIDAF ha esaminato nel dettaglio le disposizioni emanate ieri in materia di attività sportiva.

Il **primo limite**, quello del 15 marzo, **potrà inoltre essere prorogato almeno fino al “fatidico” 3 aprile**, la data fino alla quale comunque i campionati dovranno essere disputati a porte chiuse. **Poi si vedrà**, in accordo con il Coni e salvo provvedimenti ulteriori da parte del Governo. La Federazione si rimetterà? subito al lavoro per ristrutturare i calendari e trovare le migliori soluzioni per ciascun torneo.

Il torneo di Seconda Divisione sarebbe dovuto partire proprio nel prossimo fine settimana, con i **Gorillas impegnati in quel di Bologna** contro i Braves e con gli **Skorpions a loro volta in trasferta sul campo dei Pirates Savona**. Gli “Scorpioni” avrebbero dovuto giocare anche nel secondo fine settimana (sabato 14) a Veduggio Olona contro gli Hogs Reggio Emilia. **Fermi anche i Frogs Legnano**, il cui calendario prevedeva due trasferte a Ferrara e a Sarzana. Il **CIF9 era invece già iniziato**, ma i Blue Storms non erano ancora scesi in campo: il loro esordio era fissato per sabato 14 sul campo amico

di Biatese contro i liguri Predatori Gdt, altra partita che andrà riposizionata lungo l'annata.

«Siamo consapevoli che la priorità, oggi, sia quella di salvaguardare la salute di atleti, tecnici, collaboratori e di tutti i cittadini italiani» spiega **Leoluca Orlando, il noto politico siciliano che è da anni anche presidente della Fidal**. «Mai il nostro Paese ha dovuto affrontare una simile emergenza sanitaria prima d'ora ed è giusto che ciascuno di noi collabori seguendo in modo diligente e responsabile le indicazioni delle Autorità per il contenimento del rischio di contagio».

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it